



BONUS NATALE 2024 CHI SONO I BENEFICIARI DEL BONUS FINO A 100€ E QUALI SONO LE REGOLE PER OTTENERLO IN BUSTA PAGA INSIEME ALLA TREDICESIMA MENSILITÀ

QUESTE LE PRINCIPALI NOVITÀ:

I tre requisiti necessari per i dipendenti che intendono richiedere il bonus:

- ★ avere nel 2024 un reddito complessivo non superiore a 28mila euro;
- ★ avere almeno un figlio fiscalmente a carico, oppure in alternativa avere almeno un figlio fiscalmente a carico in presenza di un nucleo familiare monogenitoriale;
- ★ essere in possesso della “capienza fiscale”, ovvero un’imposta lorda sui redditi di lavoro dipendente di importo superiore a quello della detrazione per lavoro dipendente (art. 13 comma 1 del TUIR);
- ★ nel caso di coniugi entrambi in possesso dei requisiti, il bonus può essere richiesto da uno solo dei due.

REDDITO: Con riguardo al limite dei 28mila euro, non concorre al calcolo il reddito dell’abitazione principale.

IMPORTO: Il bonus sarà rapportato al periodo dell’anno lavorato.

Si precisa che nessuna riduzione del bonus dev’essere effettuata in presenza di particolari modalità di articolazione dell’orario, come avviene per i contratti part-time di tipo orizzontale, verticale o ciclico.

COSA FARE PER RICHIEDERE IL BONUS NATALE 2024

Per ottenere il bonus, il lavoratore dipendente deve presentare al datore di lavoro una richiesta scritta in cui dichiara di averne diritto, indicando il codice fiscale del coniuge e dei figli fiscalmente a carico.

Il lavoratore dipendente è tenuto a comunicare - tramite autocertificazione - di possedere i requisiti di reddito e familiari previsti dalla norma. Il datore di lavoro riconoscerà l’indennità insieme alla tredicesima mensilità.

Se nel corso del 2024 il lavoratore ha svolto più attività di lavoro dipendente con datori di lavoro diversi, lo stesso deve presentare all’ultimo datore di lavoro, oltre alla dichiarazione sostitutiva, le certificazioni uniche riferite ai precedenti rapporti di lavoro, al fine del corretto calcolo del quantum spettante.

Fermo restando il limite massimo di 100 euro, qualora il lavoratore abbia più contratti di lavoro dipendente di part-time in essere, l’indennità è erogata dal datore di lavoro individuato dal lavoratore.

BONUS NATALE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

I lavoratori con redditi di lavoro dipendente non assoggettati a ritenuta fiscale, ad esempio i lavoratori domestici, possono esclusivamente richiedere l’importo in sede di dichiarazione dei redditi, da presentarsi nell’anno 2025.

La stessa modalità potrà essere effettuata anche da tutti i lavoratori dipendenti che decidono di non presentare la richiesta di ricevere l’indennità con la tredicesima, perché non hanno certezza di possedere i requisiti richiesti dalla norma.

Analogamente, il lavoratore dipendente che ha i requisiti e ha cessato l’attività nel corso del 2024 potrà beneficiare dell’indennità direttamente nella dichiarazione dei redditi.

COSA PENSA CGIL DEL BONUS NATALE 2024

Questa misura una tantum, per l’anno 2024, è l’ennesima iniziativa a spot.

Si rivolge a un’ampia platea di lavoratori ma, ponendo come condizione per accedervi la condizione di “matrimonio” e la presenza di almeno un figlio fiscalmente a carico, restringe il campo d’azione operando una inaccettabile suddivisione tra lavoratori e lavoratrici e quindi frammentando l’idea di un sostegno universale. Riteniamo che sia necessario superare le misure una tantum operando su rinnovi dignitosi e congrui dei contratti già scaduti nel pubblico impiego e negli altri settori privati, quali leve per il miglioramento economico, retributivo e sociale di lavoratrici e lavoratori.